



REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE - Strategie e strumenti di audit”

“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di *audit*”

*Intervento del dott. Pasquale Orlando
Autorità di Gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013*

Regione Puglia – FESR. Casistica delle irregolarità rilevate a livello regionale e strategie di prevenzione e contrasto poste in essere.

Bari, 24/05/2012 – Cineporto di Bari



REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE - Strategie e strumenti di audit”

IL P.O. FESR PUGLIA 2007 – 2013

Il P.O. FESR Puglia 2007 – 2013 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C/2007/5726 del 20/11/2007 modificata dalla Decisione C/2011/9029 del 01/12/2011 e mobilita risorse per un ammontare di **5.238.043.956** euro di cui il 50% di quota FESR.

Il P.O. FESR 2007 – 2013 della Regione Puglia si articola in otto **Assi Prioritari di Intervento** nell’ambito delle priorità stabilite nel Quadro Strategico Nazionale.



REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE - Strategie e strumenti di audit”

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA GENERALE DEL P.O. FESR PUGLIA 2007-2013

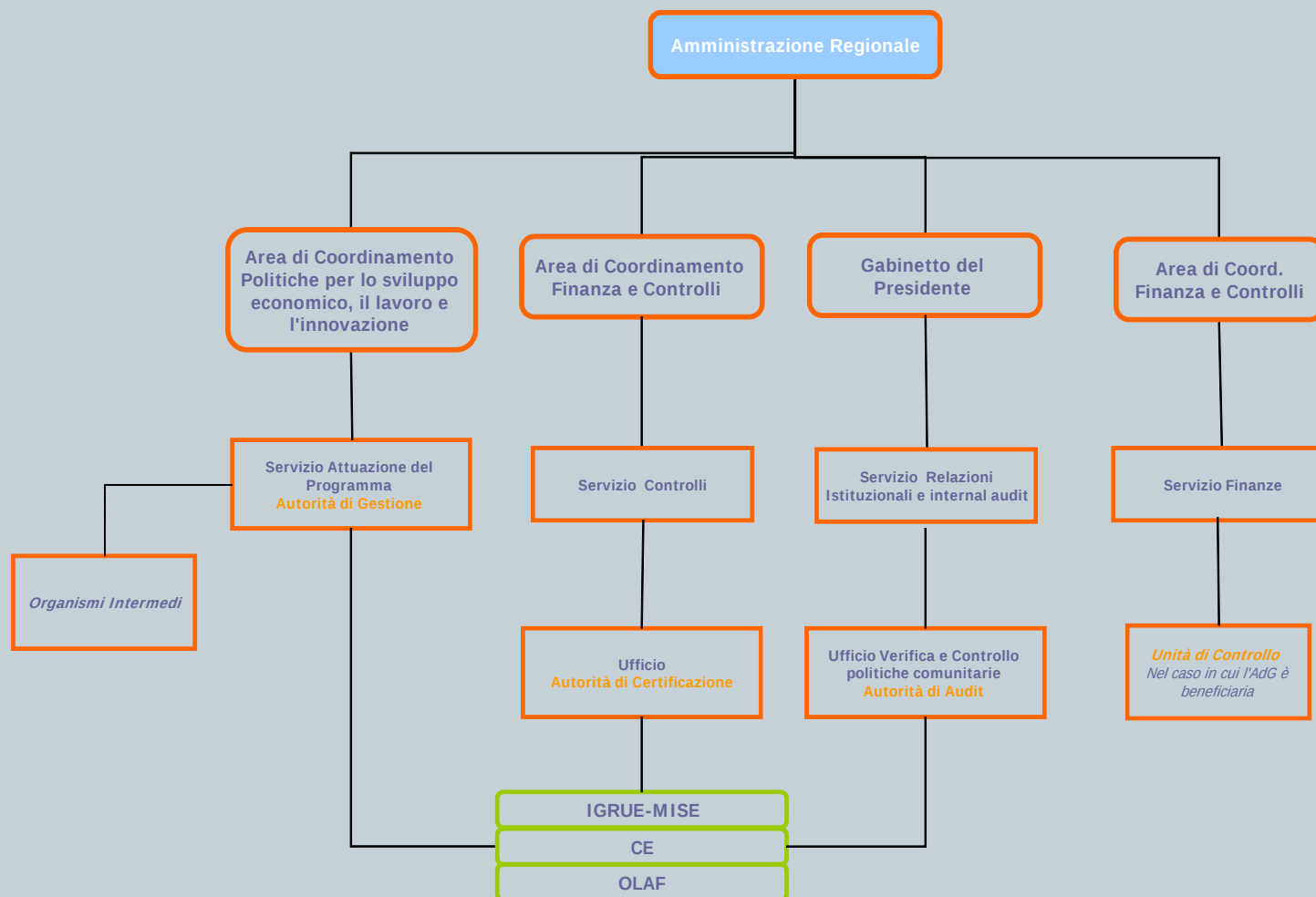
Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all’art. 58, lettera b), del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, al fine di garantire l’efficace e corretta attuazione del Programma Operativo e il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo, sono individuate tre Autorità: **Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit.**

L’organigramma seguente riporta i rapporti organizzativi tra gli organismi partecipanti al sistema di gestione e di controllo del P.O. FESR Puglia 2007-2013.



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE - Strategie e strumenti di audit”

Organigramma generale





REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE - Strategie e strumenti di audit”

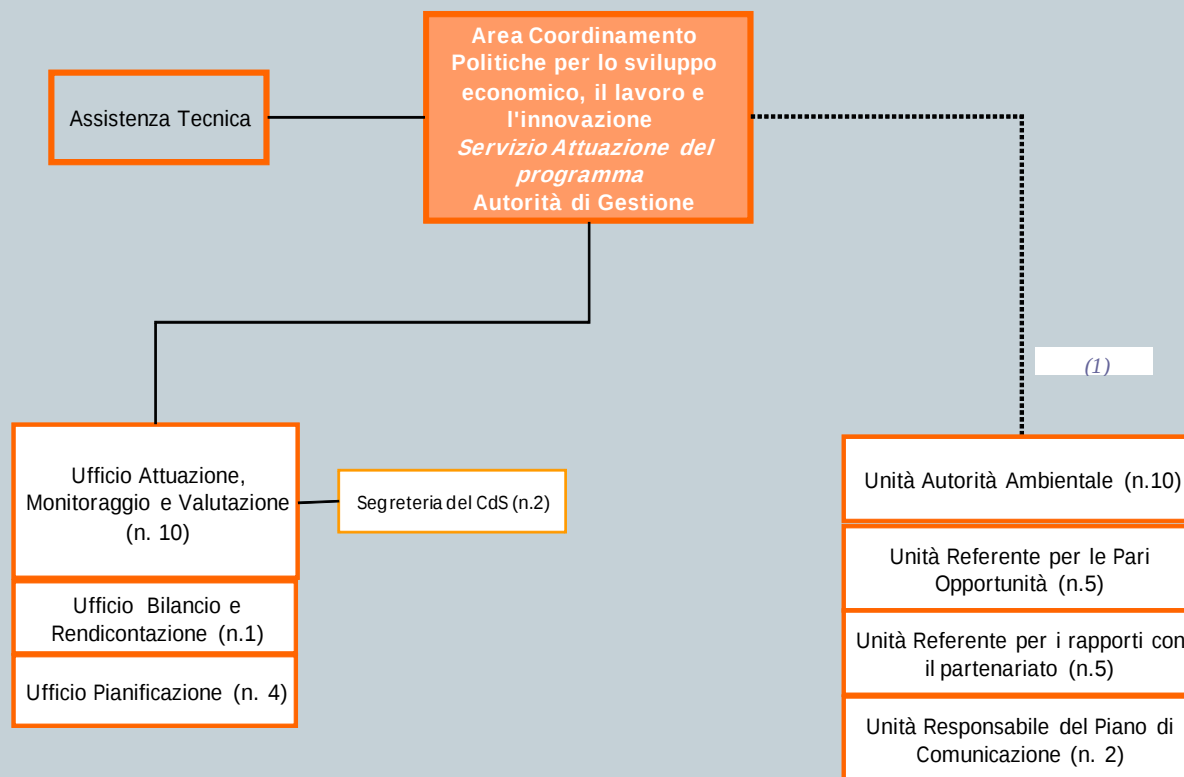
Struttura dell’Autorità di Gestione

L’articolazione interna della struttura dell’Autorità di Gestione - Uffici e Unità deputate ad assolvere alle principali competenze e funzioni dell’AdG ai sensi della regolamentazione comunitaria, nonché l’articolazione delle strutture periferiche deputate all’attuazione dei singoli Assi prioritari di intervento sono riportate negli organigrammi seguenti.



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE - Strategie e strumenti di audit”

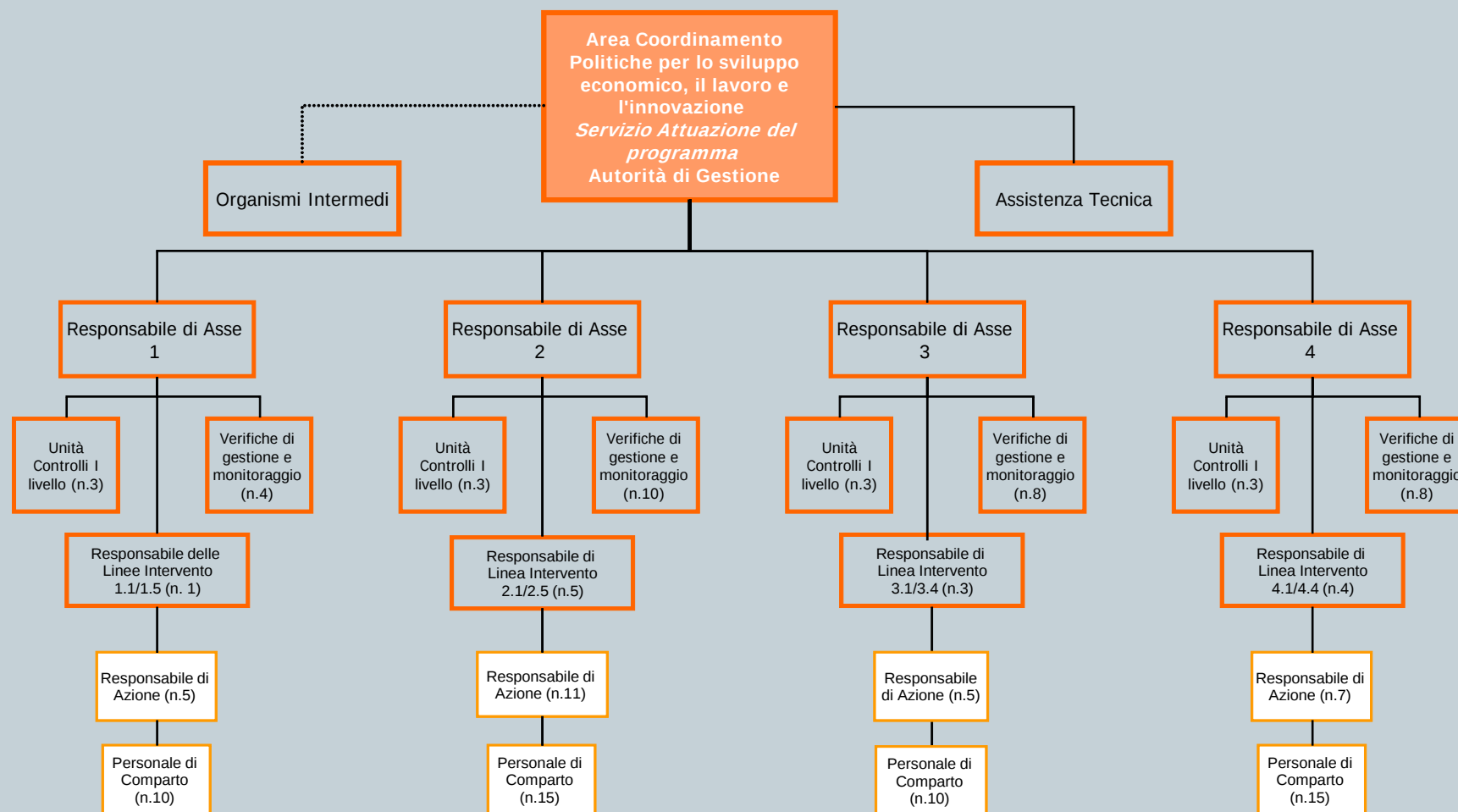
Struttura dell’Autorità di Gestione



(1) Unità incardinate in aree diverse da quella dell'AdG, deputate a garantire l'applicazione dei principi orizzontali



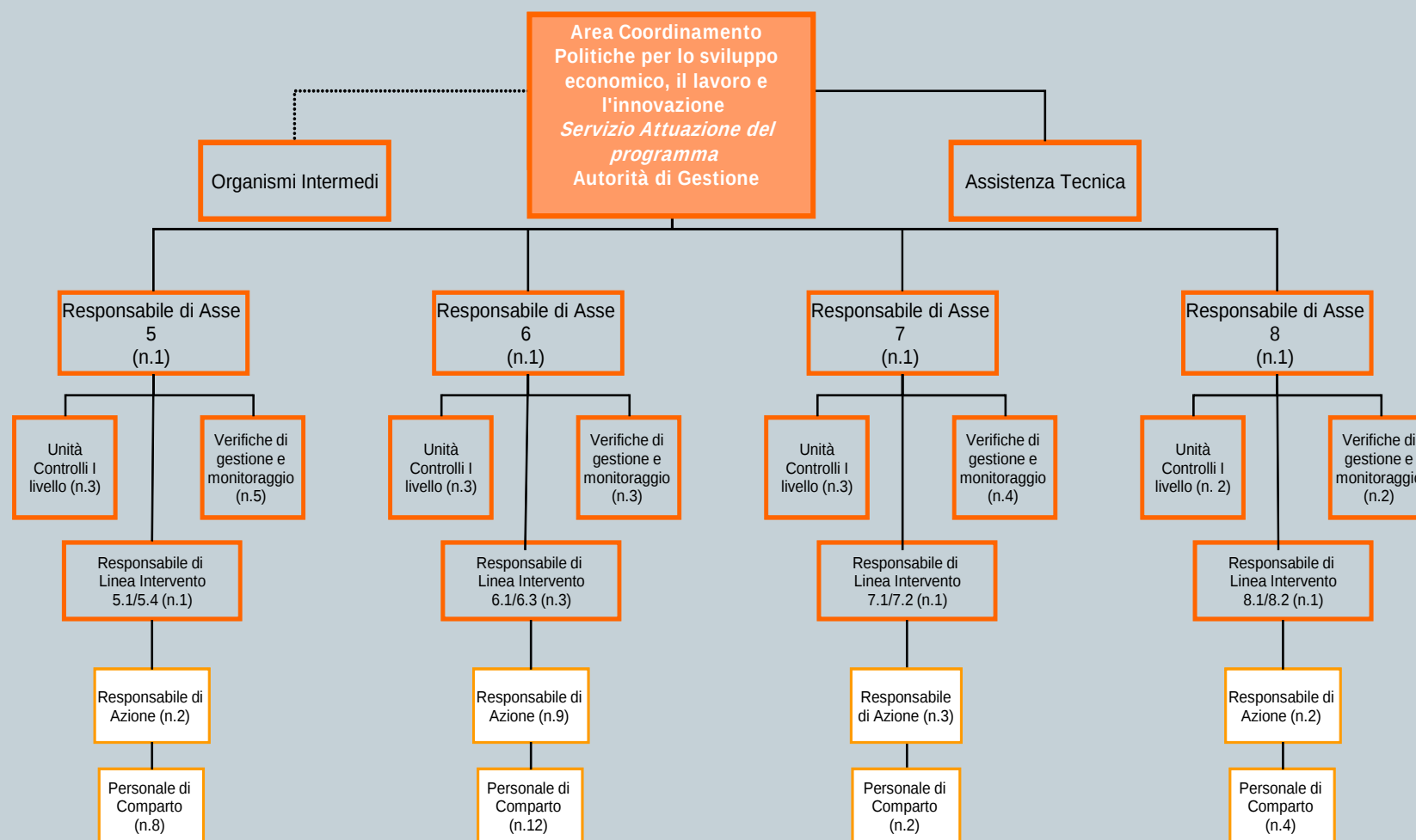
Strutture periferiche dell’Autorità di Gestione (1)





“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE - Strategie e strumenti di audit”

Strutture periferiche dell’Autorità di gestione (2)





REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE - Strategie e strumenti di audit”

IL SISTEMA DEI CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO



I controlli di primo livello

Nel quadro organizzativo indicato si inserisce la **gestione delle procedure di controllo di primo livello** previste dal Regolamento generale n. 1083/2006 e dal Regolamento attuativo n. 1828/2006 e ss.mm.ii..

Nelle *slides* successive si illustra il sistema dei controlli di primo livello del P.O. Puglia FESR 2007-2013 con indicazione di:

- Tipologie di controllo
- Soggetti competenti
- Check list



Tipologie di controllo

A) Verifiche amministrative-documentali ex art. 13 § 2.a del Reg. (CE) n. 1828/2006:

controlli effettuati sulla documentazione contabile relativa alle domande di rimborso e su quella di altra natura che accompagna l'intero processo di attuazione delle operazioni, dalla selezione alla conclusione.



Tipologie di controllo

B) Verifiche in loco (art. 13 § 2.b del Reg. (CE) n. 1828/2006) :

controlli effettuati su base campionaria, sia *in itinere* sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell’operazione.

Le verifiche sono finalizzate a verificare:

- la tangibilità del progetto;
- la realizzazione del servizio offerto nel pieno rispetto delle condizioni dell’accordo di finanziamento;
- l’avanzamento dell’operazione;
- il rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità;
- il pieno rispetto delle procedure in materia di appalti pubblici;
- la corretta tenuta della contabilità e del sistema contabile del beneficiario;
- le visite in loco possono servire, altresì, per accertare che il beneficiario fornisca informazioni precise sull’attuazione materiale e finanziaria del progetto.



Soggetti competenti

- ✓ **Responsabili di Azione:** realizzano i controlli amministrativi-documentali sul 100% delle domande di rimborso (**art. 13 § 2.a** del Reg. n. 1828/2006);
- ✓ **Unità di Controllo di primo livello:** realizzano i controlli *in loco* a campione (**art. 13 § 2.b** del Reg. n. 1828/2006);
- ✓ **Controllori degli Organismi Intermedi:** realizzano i controlli di primo livello per le Linee/Azioni di loro competenza nel rispetto dei principi e delle procedure stabilite dall’Autorità di Gestione.



Le Unità di Controllo di primo livello (1)

Sono istituite a livello di ciascun Asse del Programma e sono funzionalmente indipendenti dagli Uffici preposti alla gestione e attuazione degli interventi.

Funzioni:

- ✓ realizzano i *controlli di I livello in loco* su base campionaria;
- ✓ effettuano *l'estrazione periodica del campione*, con la diretta supervisione del Responsabile di Asse e dell'AdG;
- ✓ procedono alla *revisione annuale del metodo di campionamento*, con la diretta supervisione del RdA e dell'AdG (art. 13 § 3 del Reg. (CE) n. 1828/2006);
- ✓ *supportano i Responsabili di azione* nei *controlli di I livello documentali* per tutte le operazioni, ove necessario;
- ✓ le Unità degli Assi I e VI effettuano *le verifiche sull'operato degli Organismi intermedi* (attraverso l'acquisizione dei documenti necessari: es. Check-list di controllo; Verbali di controllo; Comunicazioni relative alle irregolarità riscontrate e alle procedure di follow-up);



Le Unità di Controllo di primo livello (2)

✓svolgono i *controlli nei casi in cui la Regione è essa stessa beneficiaria (art.13 § 5 del Reg. n. 1828/2006).*

In queste ipotesi le attività di controllo di primo livello sono espletate dalle Unità di Controllo dell’Asse di riferimento sulle operazioni attuate dai RdLI.

Per gli interventi attuati direttamente dall’AdG del Programma, le attività di controllo di primo livello sono demandate a una specifica Unità di controllo istituita presso un distinto Servizio regionale (Servizio Finanze), non impegnato direttamente nell’attuazione del Programma.

Detta Unità opera, altresì, se necessario, sulle attività di spesa poste in essere direttamente dai Responsabili di Asse.

*“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE - Strategie e strumenti di audit”***Le check-list di controllo di primo livello**

Si compilano sia al termine dell’analisi *desk*, sia in sede di verifica *in loco*.

Sulla base delle tipologie di operazioni previste dal Programma si utilizzano:

- **check-list per appalti pubblici;**
- **check-list per erogazione di finanziamenti (aiuti).**

Entrambi i modelli di check-list per i controlli di primo livello predisposti dall’AdG – in analogia e in stretta coerenza con il modello delle piste di controllo – si compongono delle seguenti sezioni:

- | |
|---|
| - Anagrafica . |
| - Riepilogo generale volta a ottenere una visione di insieme generale dell’intervento controllato. |
| - Processo di revisione volta a verificare l’esistenza di sistemi finanziari e contabili adeguati. |
| - Ambiente volta alla verifica delle misure ambientali adottate dall’intervento. |
| - Appalti pubblici/Erogazione di finanziamenti finalizzata a verificare la correttezza delle procedure seguite per l’affidamento dei lavori o l’erogazione di aiuti. |
| - Ammissibilità volta a verificare la conformità ai requisiti dell’ammissibilità della spesa stabiliti dai regolamenti comunitari. |
| - Pagamenti fatture volta a verificare la accuratezza e l’idoneità del processo di pagamento delle fatture. |
| - Pubblicità volta a verificare l’ottemperanza ai requisiti stabiliti dal vigente regolamento comunitario. |



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE - Strategie e strumenti di audit”

Controlli in loco di primo livello

NUMERO CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO IN LOCO EFFETTUATI	233
IMPORTO SPESA CONTROLLATA	€ 321.000.000
% SPESA CONTROLLATA SU SPESA CERTIFICATA	% 27,9



REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE - Strategie e strumenti di audit”

LA GESTIONE DELLE IRREGOLARITA’



PROCEDURE DI SEGNALAZIONE DELLE IRREGOLARITA’ NELL’AMBITO DEL P.O. FESR 2007-2013

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- ✓ Deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 17 febbraio 2009 modificata con D.G.R. n. 651 del 9 marzo 2010 e D.G.R. n. 1450 del 22 giugno 2010 (Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 – artt. 16 e 17).

- ✓ Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) ex art. 71 Reg. (CE) n. 1083/2006.

- ✓ Manuale delle Procedure dell’AdG e Manuale dei Controlli di primo livello approvati con D.D. n. 44 del 19/03/2010 integrati e modificati con D.D. n. 42 del 03/05/2012.



Procedure in caso di irregolarità / frode

I SOGGETTI INTERESSATI

La rilevazione delle irregolarità può essere effettuata da organismi interni ed esterni al sistema di gestione del Programma.

1) Interni

- ✓ Autorità di Gestione, Responsabile di Asse, Responsabile di Linea di Intervento, Responsabile di Azione;
- ✓ Unità di controllo di primo livello;
- ✓ Organismi intermedi;
- ✓ Autorità di Certificazione;
- ✓ Autorità di Audit.

2) Esterni

- ✓ Autorità nazionali (Guardia di Finanza, MEF-IGRUE, Organi di Polizia Giudiziaria, Corte dei Conti, ecc.);
- ✓ Istituzioni comunitarie (Corte dei Conti Europea, OLAF, Commissione Europea, ecc).



Procedure in caso di irregolarità / frode

La comunicazione del RdLI all’Autorità di Gestione e al Responsabile di Asse

Il RdLI sospende immediatamente le procedure di erogazione dei contributi e comunica l’irregolarità all’AdG e al Responsabile di Asse di riferimento (entro 10 giorni), sia nel caso di accertamento diretto (attraverso il Responsabile di Azione o le Unità di controllo di I livello), sia a seguito di acquisizione per il tramite dell’Autorità di Gestione o di un Organismo Intermedio di un primo verbale amministrativo o giudiziario redatto da un’Autorità competente che accerta l’esistenza di una irregolarità nell’ambito di una operazione finanziata.



Procedure in caso di irregolarità / frode

La comunicazione del RdLI all’Autorità di Gestione e al Responsabile di Asse

La comunicazione deve contenere le seguenti informazioni:

- descrizione del progetto e della procedura di concessione del finanziamento;
- elenco degli impegni di spesa assunti e delle liquidazioni effettuate precisando se le spese irregolari siano registrate nel sistema di monitoraggio (MIR);
- nel caso in cui il primo verbale di accertamento sia stato redatto da un organismo di controllo interno o esterno all’Amministrazione diverso dal RdLI, osservazioni di quest’ultimo in merito al contenuto del verbale;
- nel caso in cui l’irregolarità sia stata riscontrata dal RdLI, una dettagliata ed esaustiva descrizione della violazione rilevata;
- parere del RdLI circa le possibili correzioni da apportare al fine di superare le irregolarità;
- eventuali provvedimenti cautelativi adottati;
- eventuale esistenza di una polizza fideiussoria a garanzia del finanziamento erogato e sua scadenza;
- indicazione dei provvedimenti che il RdLI adotterà nel caso in cui l’irregolarità non possa essere superata.

Alla comunicazione del Responsabile di Linea dovrà essere allegato l’eventuale rapporto di controllo, se non già disponibile agli atti dell’Autorità di Gestione.



Procedure in caso di irregolarità / frode

Valutazione dell’irregolarità

- L’AdG, sulla base delle informazioni contenute nella documentazione acquisita dal Responsabile di Linea, verifica la sussistenza dell’irregolarità o l’eventuale possibilità di apportare le necessarie correzioni per superare l’irregolarità stessa.
- Nel caso in cui l’AdG ritenga *possibile correggere l’irregolarità*, concorda con il RdLI le correzioni da apportare e chiede di interrompere la sospensione dei pagamenti.
- Qualora l’AdG ritenga che *non sia possibile correggere l’irregolarità* o che le informazioni acquisite non siano sufficienti per esprimere il proprio parere in merito, concorda con il RdLI e con il Responsabile di Asse i provvedimenti da adottare.
- Il RdLI *adotta tempestivamente i provvedimenti di propria competenza*, conformemente a quanto stabilito di concerto con l’AdG e il Responsabile di Asse.



Procedure in caso di irregolarità / frode

Compilazione della scheda OLAF

- Qualora sia accertata l’irregolarità, l’AdG indica al RdLI interessato di procedere alla compilazione nel Sistema regionale di monitoraggio (MIR) del modulo di comunicazione dell’irregolarità (scheda OLAF).
- Il RdLI compila nel MIR la scheda OLAF, revoca sul sistema i mandati relativi alle spese irregolari e trasmette la scheda all’AdG, all’AdC e all’AdA.
- L’AdG estrae la scheda dal Sistema MIR e provvede all’invio, per il tramite della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il sistema IMS (*Irregularity Management System*) fornendo copia della stessa all’AdA e all’AdC.

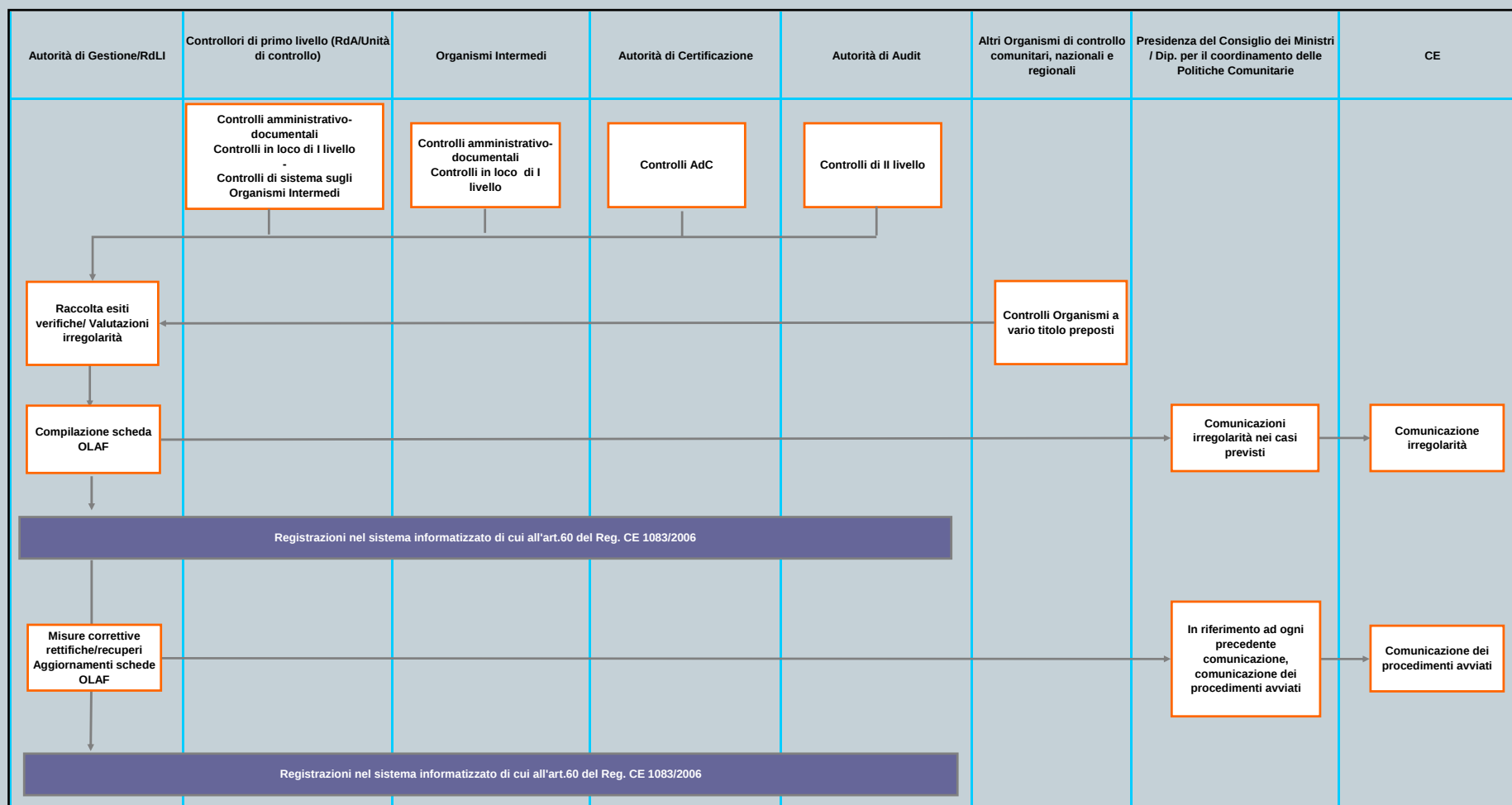


Procedure in caso di irregolarità / frode

Aggiornamenti della scheda OLAF

➤ Il RdLI dovrà compilare nel Sistema di monitoraggio (MIR) e inviare all’AdG, all’AdA e all’AdC una nuova scheda di irregolarità ex art. 30 del Reg. (CE) n. 1828/2006, in occasione di ogni evoluzione dei procedimenti amministrativi e giudiziari fino alla definizione conclusiva degli stessi ovvero fino all’intervenuta correzione dell’irregolarità. La comunicazione deve essere effettuata entro 10 giorni dalla data in cui il RdLI acquisisce le nuove informazioni.

➤ Qualora il RdLI, al termine del procedimento amministrativo o giudiziario, ritenga che non sia possibile recuperare o prevedere il recupero di un importo, previa comunicazione al Responsabile di Asse e all’AdG che esprimono il proprio parere in merito, informa l’Autorità di Certificazione ai fini degli adempimenti di cui all’art. 20, co. 2, lett. d), del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii..

*“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE - Strategie e strumenti di audit”***Diagramma relativo al flusso delle irregolarità**



REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE - Strategie e strumenti di audit”

CASISTICA DELLE IRREGOLARITA’ (FESR)
SEGNALATE NEL CORSO DEL PRECEDENTE PERIODO
DI PROGRAMMAZIONE



Irregolarità POR PUGLIA 2000 – 2006 (FESR)

NUMERO CASI DI IRREGOLARITA' REGISTRATI IN IMS: **255**

AUTORITA' O ORGANISMO CHE HA ACCERTATO LE IRREGOLARITA':

ORGANISMO	NUMERO CASI
Organismi interni al sistema di gestione e controllo	219
Organismi di controllo esterni (Guardia di Finanza, MEF-IGRUE, Organi di Polizia Giudiziaria, Corte dei conti Europea, OLAF, Commissione europea, ecc.).	36



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE - Strategie e strumenti di audit”

Irregolarità POR PUGLIA 2000 – 2006 (FESR)

STATO DELLE PROCEDURE

SITUAZIONE	NUMERO CASI
CASI CHIUSI A SEGUITO DI PARERE FAVOREVOLE DELL'OLAF	246
CASI APERTI (SOSPESI PER PROCEDURE AMMINISTRATIVE O GIUDIZIARIE NEL RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE)	5
CASI ANNULATI PER SUCCESSIVO ACCERTAMENTO DI INSUSSISTENZA DI IRREGOLARITA'	3
COMUNICAZIONI EX ART. 5 PAR. 2 REG (CE) 1681/94 (RECUPERO IMPOSSIBILE)	1

*“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE - Strategie e strumenti di audit”***Irregolarità - POR PUGLIA 2000 – 2006 (FESR)**

Irregolarità riscontrate	n.
MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI ASSUNTI	203
AZIONE NON COMPLETATA	14
VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI CONCERNENTI PUBBLICI APPALTI	8
AZIONE NON CONDOTTA NEL RISPETTO DELLE REGOLE	6
SPESA NON LEGITTIMATA	5
DOCUMENTI DI SUPPORTO MANCANTI O INCOMPLETI	5
DOCUMENTI MANCANTI O INCOMPLETI	4
SPESA NON ELEGGIBILE	4
SPESA NON CORRELATA CON IL PERIODO NEL QUALE L'AZIONE E' STATA CONDOTTA	3
ALTRE IRREGOLARITA'	3
DOCUMENTI DI SUPPORTO NON CORRETTI	2
CONTABILITA' NON CORRETTA	1
ALTRI CASI DI CONTABILITA' IRREGOLARE	1
DOCUMENTI DI SUPPORTO FALSIFICATI	1
CERTIFICATI FALSI O FALSIFICATI	1
CESSAZIONI, VENDITA O RIDUZIONE IRREGOLARI	1
SPESA NON GIUSTIFICATA	1



REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE - Strategie e strumenti di audit”

IRREGOLARITA' SEGNALATE RELATIVE AL P.O. FESR 2007-2013



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE - Strategie e strumenti di audit”

Irregolarità – P.O. FESR PUGLIA 2007 -2013 (FESR)

NUMERO CASI DI IRREGOLARITA' REGISTRATI IN IMS: 42

Irregolarità riscontrate	n.
VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI CONCERNENTI PUBBLICI APPALTI	26
SPESA NON AMMISSIBILE	15
DOCUMENTI DI SUPPORTO MANCANTI O INCOMPLETI	3
DOMANDA DI AIUTO FALSA/FALSIFICATA	1
CONTABILITÀ IRREGOLARE	1
AZIONE NON COMPLETATA	1
CONTABILITÀ IRREGOLARE	1



REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE - Strategie e strumenti di audit”

“Il contrasto alle frodi finanziarie all’UE Strategie e strumenti di *audit*”

Regione Puglia – FESR. Casistica delle irregolarità rilevate a livello regionale e strategie di prevenzione e contrasto poste in essere.

GRAZIE PER L’ATTENZIONE!

Dott. Pasquale Orlando